



Si è concluso ieri il Corso universitario multidisciplinare Unicef **Media e minori, il punto**

Per l'occasione in città il presidente nazionale Antonio Sclavi

Lo scottante binomio minori e mass-media è stato ieri al centro dell'ultima lezione del Corso universitario multidisciplinare Unicef tenutosi all'ateneo molisano.

Il percorso formativo scelto da una sessantina di studenti di tutte le facoltà si è concluso con la presenza del presidente nazionale dell'Unicef Italia Antonio Sclavi. A fornire validissimi spunti per un interessante dibattito il preside della facoltà di scienze umane e sociali Guido Gili e il giornalista Antonio Blasotta della Gazzetta del Mezzogiorno e del Corriere del Sud nonché docente al Centro studi formazione ed occupazione di Campobasso. Sclavi ha



Da sinistra Gili, Sclavi e Blasotta

ricordato il dramma dei bambini invisibili, dimenticati dai singoli, dalle istituzioni e anche dai media. Tra i media la televisione quello preso in esame da

Gili. Il professore ha analizzato i meccanismi di quello che qualcuno aveva definito 'l'ospite fisso delle nostre case', che si adatta ai tempi della famiglie

ma che al contempo li influenza e li scandisce, compagno poco raccomandabile per tanti bambini che vengono abbandonati davanti al video ma importante strumento divulgativo che bisogna saper gestire. Blasotta si è soffermato sui 'perché' che ogni giornalista si deve chiedere quando la notizia riguarda un bambino, domande che possono mettere in discussione anche il più cinico dei reporter. E ancora una volta si è fatto appello comune alla responsabilità che chi opera nel modo della comunicazione non deve mai perdere di vista. Se poi si aggiunge quel quid di umanità, allora si può davvero pensare di cambiare qualcosa. **AI**